

08/04/2022

Made in Emilia-Romagna in settori di MPI: nel 2021 massimo storico ultimi 10 anni Pesa la guerra e il ritardo della moda

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha accelerato la crisi energetica iniziata nel 2021, generando segnali recessivi che influenzano negativamente la competitività delle imprese e compromettono i buoni risultati conseguiti nel 2021, come nel caso delle esportazioni. In particolare, nei **settori a maggior concentrazione di MPI** – alimentari, moda, mobili, legno, metalli e altre manifatture, quali soprattutto gioielleria ed occhialeria – l’export emiliano-romagnolo lo scorso anno è salito a 17,7 miliardi di euro, raggiungendo il **massimo storico** degli ultimi 10 anni. Nonostante il pesante ritardo della moda, le esportazioni in questi settori recuperano completamente quanto perso durante la crisi causata dalla pandemia, superando del +1,9% i livelli del 2019: la crescita del +10,4% nel 2021 rispetto al 2020 compensa il calo del 7,7% del 2020 rispetto all’anno precedente. L’analisi delle vendite all’estero di questo rilevante cluster della manifattura italiana è proposta nell’Elaborazione Flash curata dall’Ufficio Studi ‘**Made in Italy nei settori di MPI, tra pandemia e guerra in Ucraina**’.

Pesanti effetti della guerra in Ucraina – Il report di Confartigianato evidenzia che l’Italia è il terzo fornitore europeo di prodotti nei settori di MPI nei mercati di Russia e Ucraina, ed il primo per i prodotti della **moda, mobili e gioielleria**. L’Emilia-Romagna è la seconda regione, dopo la Lombardia, per valore dell’export di prodotti della Moda verso il mercato russo, che assorbe il 4,6% delle vendite complessive del settore oltre i confini nazionali. A livello territoriale sono più esposte alle conseguenze del conflitto in corso **Reggio Emilia** (seconda provincia nel rank nazionale per valore delle vendite dopo Milano), **Rimini** (7° posto) e **Bologna** (11° posto). Le conseguenze del conflitto in Crimea di otto anni fa hanno fatto sì che le vendite di prodotti Moda sul mercato russo si siano dimezzate, cumulando perdite per 2.094 milioni di euro, pari a 262 milioni di euro medi all’anno. La guerra ha amplificato gli effetti negativi di alcune **criticità** manifestate nel corso del 2021 che stavano già compromettendo la ripresa della manifattura: la scarsità di materiali, l’allungamento dei tempi di consegna, l’aumento dei prezzi delle commodities e del costo del nolo di container, a cui si è affiancato il rallentamento dell’import cinese.

Nel 2021 recupero diffuso tra i settori, ma pesa il ritardo della moda – La performance positiva è diffusa tra i settori, ad eccezione della moda che registra un calo dell’export del 12,7% rispetto ai livelli pre-pandemia (pelle -18,1%, abbigliamento -11,6%, tessile -3%). Tra i principali settori di MPI superano i livelli pre-crisi i mobili con il +22,3%, il legno con il +20,4%, l’alimentare con il +16,7%, i metalli con il +7,8% e le altre manifatture con il +7,6%.

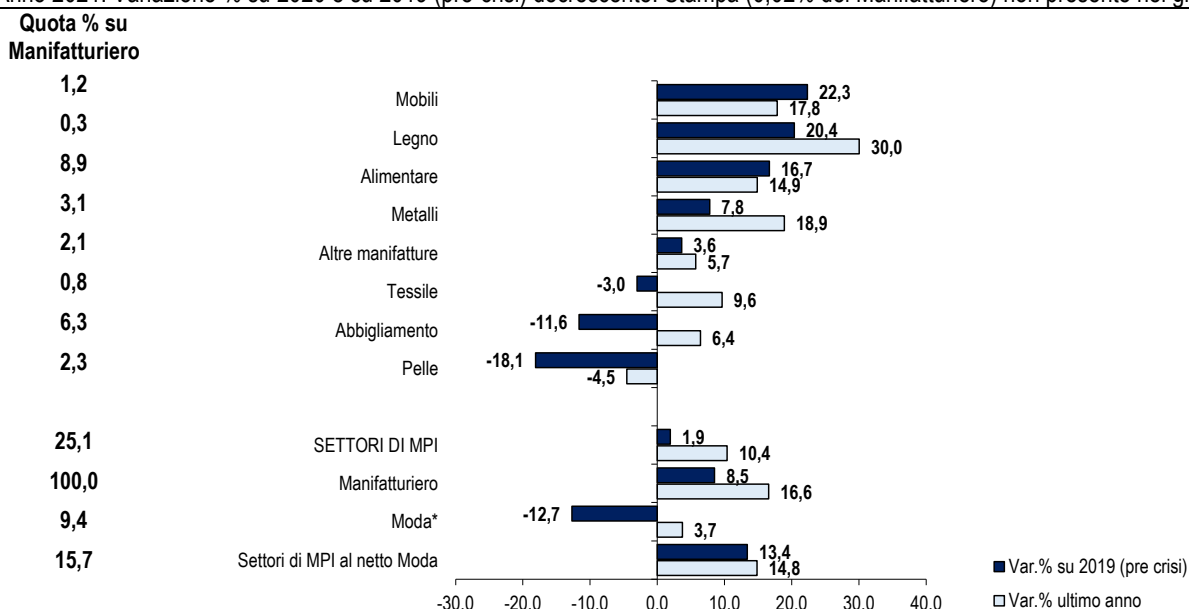
Nel dettaglio territoriale, 5 province su 9 superano nel 2021 i valori dell’export di MPI del 2019, con crescite a doppia cifra a **Ravenna** (+28,1%, dinamica superiore anche al +9,7% del totale export manifatturiero), **Parma** (+17,1%) e **Modena** (+10,4%). Sale a 7 province su 9 il numero di quelle che recuperano i valori pre crisi – a Ravenna, Parma, Modena, Bologna e Forlì-Cesena si aggiungono Piacenza e Reggio Emilia – se si considerano i settori di MPI al netto della Moda, comparto che ad esclusione di **Ravenna** (+18,1%) e **Modena** (+1,4%) mostra dinamiche negative.

Made in Emilia-Romagna in settori di MPI: nel 2021 massimo storico ultimi 10 anni Pesa la guerra e il ritardo della moda

I manufatti realizzati in Emilia-Romagna nei settori a maggior presenza di MPI vengono venduti per oltre la metà (58,7%) nei vicini Paesi UE, dove l'export di questi prodotti registra un incremento del +15,2% nell'ultimo anno, superando del +7,8% i valori pre crisi del 2019, e oltre un terzo (41,3%) nei Paesi extra-UE, dove l'export di MPI cresce del +4,3% nell'ultimo anno, senza recuperare i valori pre crisi (-5,4% rispetto al 2019). Nel dettaglio, tra i Paesi top 20 per quota dell'export dei settori di MPI in Emilia-Romagna, che rappresentano complessivamente il 77,8% dell'export totale, si osserva che le vendite superano i valori pre crisi con crescite più accentuate verso **Cina (+49%), **Canada (+36,2%)**, **Polonia (+26,5%)**, **Repubblica Ceca (+17,5%)**, e **Stati Uniti (+13,7%)**, mentre risultano maggiormente in calo verso **Giappone (-14,5%)**, **Hong Kong (-21,2%)**, **Svizzera (-26,2%)** e **Regno Unito (-47,0%)**. In questa classifica la Russia si posiziona al nono posto per export di MPI, con un ammontare dell'export nel 2021 pari a quello di due anni prima.**

Export made in Emilia-Romagna dei settori di MPI con dettaglio dei principali comparti e Manifatturiero: dinamica annuale e su pre-crisi

Anno 2021. Variazione % su 2020 e su 2019 (pre-crisi) decrescente. Stampa (0,02% del Manifatturiero) non presente nel grafico



* MODA: divisioni Ateco 2007 cod. 13, 14 e 15.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dinamica export MPI nelle province emiliano-romagnole

Anno 2021. Milioni di euro, variazione % su 2020 e 2019 (pre-crisi Covid-19). Grigio: var. % MPI > Manifatturiero

Provincia	Manifatturiero			TOTALE 9 SETTORI DI MPI					Settori di MPI al netto del TAC (13,14 e 15)		Moda (TAC: 13,14 e 15)		
	Anno 2021	Var. % su 2020	Var. % su 2019	Anno 2021	Comp. %	% su Manif.	Var. % su 2020	Var. % su 2019	Var. % su 2020	Var. % su 2019	% su MPI	Var. % su 2020	Var. % su 2019
Bologna	17.251	15,4	7,4	3.161	17,8	18,3	8,7	1,0	20,0	18,1	47,4	-1,5	-13,0
Ferrara	2.138	26,1	4,0	270	1,5	12,6	6,4	-11,2	7,4	-2,8	24,9	3,4	-29,5
Forlì-C.	3.574	16,3	5,2	1.418	8,0	39,7	18,9	0,3	21,4	9,2	24,1	11,5	-20,1
Modena	14.480	19,4	11,3	2.961	16,7	20,5	16,0	10,4	19,5	13,9	25,6	6,7	1,4
Parma	8.781	22,8	24,5	2.720	15,4	31,0	12,9	17,1	12,6	21,7	11,0	15,3	-10,4
Piacenza	5.409	-8,9	-7,3	2.431	13,7	44,9	-6,1	-8,3	-6,0	5,4	56,9	-6,1	-16,5
Ravenna	4.831	25,3	9,7	969	5,5	20,0	28,9	28,1	30,1	29,8	13,2	21,5	18,1
Reggio E.	11.542	20,6	8,0	2.800	15,8	24,3	13,2	-5,6	13,7	4,7	57,8	12,9	-11,9
Rimini	2.577	17,6	1,0	981	5,5	38,1	7,1	-14,6	12,5	-7,9	57,8	3,5	-18,9
Emilia-R.	70.585	16,6	8,5	17.711	100,0	25,1	10,4	1,9	14,8	13,4	37,6	3,7	-12,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Istat

Made in Emilia-Romagna in settori di MPI: nel 2021 massimo storico ultimi 10 anni Pesa la guerra e il ritardo della moda

Dinamica export settori di MPI made in Emilia-Romagna verso i principali 20 paesi

anno 2021 - milioni di euro. Var. % rispetto anno 2019 e 2020

	anno 2021	% su tot. export MPI	var.% 2019-2021	var.% 2020-2021
Francia	2.522	14,2	7,6	16,0
Germania	2.451	13,8	10,4	15,4
Stati Uniti	1.201	6,8	13,7	24,9
Regno Unito	930	5,2	-47,0	-40,3
Spagna	893	5,0	1,6	13,6
Cina	686	3,9	49,0	35,9
Polonia	542	3,1	26,5	33,5
Paesi Bassi	489	2,8	11,5	17,4
<i>Russia</i>	<i>482</i>	<i>2,7</i>	<i>0,0</i>	<i>23,3</i>
Belgio	466	2,6	7,9	8,3
Svizzera	422	2,4	-26,2	-25,5
Romania	406	2,3	4,9	13,4
Austria	393	2,2	2,9	9,3
Grecia	352	2,0	0,7	16,7
Giappone	299	1,7	-14,5	2,7
Svezia	294	1,7	10,0	19,3
Hong Kong	285	1,6	-21,2	4,2
Corea del Sud	235	1,3	12,2	19,6
Repubblica ceca	222	1,3	17,5	19,1
Canada	209	1,2	36,2	19,3
Mercati top 20	13.776	77,8	0,5	8,4
Altri mercati	3.935	22,2	7,5	17,8
Totale MPI	17.711	100	1,9	10,4
Export MPI - Unione Europea 27	10.402	58,7	7,8	15,2
Export MPI - Extra UE 27	7.308	41,3	-5,4	4,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat